



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2019 N. 145

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 14 NOVEMBRE 2019, N. 145**

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
	CONSIGLIERI SEGRETARI	BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 11,15, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 144 del 5 novembre 2019, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente, dopo aver comunicato che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi ha espresso parere favorevole in merito, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio delle interrogazioni nn. 870 e 873 e della mozione n. 496 e l'iscrizione all'ordine del giorno odierno della mozione n. 530. Comunica, altresì, le date delle prossime sedute assembleari: 28 novembre e 6, 11, 23 dicembre 2019.

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 62, comma 2 del Regolamento interno, passa al punto che reca:

- **COMUNICAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE** concernenti: **“Richiesta dello stato di emergenza per i danni provocati dal maltempo sulla costa marchigiana”**.

Il Presidente dà la parola, per le comunicazioni, all'Assessore Sciapichetti.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2019 N. 145

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 47** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Modifica alla legge regionale 5 aprile 1980, n. 18 'Norme sui referendum previsti dallo Statuto”**.
- **PROPOSTA DI LEGGE N. 314** ad iniziativa del Consigliere Urbinati, concernente: **“Modifica alla legge regionale 5 aprile 1980, n. 18 'Norme sui referendum previsti dallo Statuto”**.

(abbinate ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento interno)

Testo unificato - Nuova titolazione: “Modificazioni alla legislazione regionale in materia istituzionale”.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Urbinati e al relatore di minoranza Consigliere Carloni.

Intervengono i Consiglieri Fabbri, Urbinati.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 4

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 5

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 6 (dichiarazione d'urgenza)

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva. Indice, quindi, la votazione finale del testo unificato delle proposte di legge nn. 47 e 314.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2019 N. 145

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 299** ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Traversini, concernente: **“Disposizioni in materia di equo compenso”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Traversini e al relatore di minoranza Consigliere Celani.

Intervengono i Consiglieri Giancarli, Malaigia, Leonardi, l'Assessore Cesetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 2 bis

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 4

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, al Consigliere Maggi, indice la votazione finale della proposta di legge n. 299.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2019 N. 145

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 839** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Utilizzo dei fondi statali per l'edilizia previdenziale a fini di realizzazione di strutture ove applicare l'housing o co-housing sociale”**.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Fabbri (si dichiara soddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 869** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Unioni Montane: gestione ingresso di nuovi Comuni da parte della Regione”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi.

- **INTERROGAZIONE N. 849** ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: **“Prospettive produttive ed occupazionali del settore carte valori nelle Cartiere Miliani di Fabriano”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

- **INTERROGAZIONE N. 880** ad iniziativa del Consigliere Bissoni, concernente: **“Programma sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 avanzamento della spesa pubblica e situazione disimpegno automatico FEASR al 31 dicembre 2019”**.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Bissoni.

Precisa l'Assessore Casini.

Puntualizza il Consigliere Bissoni.

Il Presidente, come richiesto dai proponenti, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 498.

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2019 N. 145**

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 518** ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: **“Tariffario per il mantenimento dei cani randagi nelle strutture pubbliche”**.

Votazione

Il Presidente comunica che la discussione generale è avvenuta nella seduta n. 144 del 5 novembre 2019, informa, altresì, che è stato presentato un emendamento a firma del Consigliere Bisonni, che lo illustra.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Interviene la Consigliera Pergolesi (chiede di sospendere l'esame della mozione per aver modo di presentare una proposta di risoluzione).

Il Presidente, non essendoci obiezioni, sospende la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 12,40.

La seduta riprende alle ore 13,25.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

Il Presidente riprende la seduta, **prosegue l'esame della mozione n. 518** e comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Pergolesi, Bisonni, Micucci, Maggi, Malaigia, Talè, Marcozzi, Giorgini, Leonardi, Urbinati.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale sulla proposta di risoluzione e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Pergolesi.

Intervengono i Consiglieri Bisonni, Leonardi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la proposta di risoluzione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 530** ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Micucci, Leonardi, Marcozzi, Bisonni, Giancarli, concernente: **“Riduzione in mare dei rifiuti trasportati dai corsi d'acqua”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Fabbri.

Intervengono i Consiglieri Micucci, Leonardi.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2019 N. 145

Conclusa la discussione generale, il Presidente dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, al Consigliere Fabbri, pone in votazione la mozione n. 530. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 530, allegata al presente processo verbale (Allegato C).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,45.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2019 N. 145

Allegato A

COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 144 del 5 novembre 2019, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

Sono state presentate le seguenti proposte di legge regionale:

- n. 319/19, in data 5 novembre, ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: “Prevenzione e sicurezza nei posti di lavoro contro le aggressioni al personale sanitario”, assegnata alla IV Commissione in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri della I Commissione ai sensi del comma 1 dell'articolo 91 del Regolamento interno, del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del medesimo Regolamento;
- n. 320/19, in data 12 novembre, ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: “Norme per la tutela delle persone offese da reati, istituzione del garante delle vittime di reato” assegnata alla I Commissione in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;

E' stato presentato il seguente rapporto:

- n. 14/19, in data 12 novembre 2019, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Art. 2 bis l.r. 11/11/2008, n. 32 Interventi contro la violenza sulle donne: Rapporto annuale sul fenomeno della violenza contro le donne nella Regione Marche – dati al 31/12/2018”, assegnato alla IV Commissione per lo svolgimento dell'istruttoria di competenza nonché al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'articolo 82 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa.

Hanno chiesto congedo l'Assessore Bravi ed il Consigliere Marconi.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2019 N. 145

Allegato B

RISOLUZIONE N. 98 "Tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo".

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

- il primo comma dell'articolo 1 della legge regionale n. 10/97 "Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo" recita: "La Regione tutela le condizioni di vita degli animali da affezione, promuove la protezione degli stessi e il controllo del randagismo al fine di realizzare su tutto il territorio regionale un corretto apporto uomo-animale";
- a lettera c bis), comma 1, dell'articolo 2 della l.r. 10/97, dispone per i Comuni singoli o associati e le Comunità montane che devono provvedere "alla riduzione del fenomeno del randagismo attraverso campagne di sterilizzazione degli animali di proprietà, promozione delle adozioni attraverso la diffusione di foto e informazioni riguardanti gli animali ricoverati nei canili, gattili e rifugi, direttamente o attraverso le associazioni di protezione animale iscritte nel registro regionale del volontariato di cui alla l.r. 15/2012, anche stipulando apposite convenzioni. A tal fine i Comuni devono indicare sul proprio sito istituzionale il nome della struttura ove sono detenuti i propri animali, l'ubicazione, gli orari di apertura al pubblico e ogni altra informazione utile alla promozione delle adozioni";
- l comma 4 bis, articolo 2 della l.r. 10/97 stabilisce "la Giunta regionale determina, esclusivamente in funzione dell'età e dello stato di salute degli animali ricoverati, il minimo e il massimo delle tariffe concernenti le spese per il mantenimento degli animali. Le tariffe sono aggiornate ogni quattro anni";
- il comma 4 quater, articolo 2 della l.r. 10/97 prevede "la Giunta regionale, sentiti i Comuni singoli o associati, le Unioni Montane e l'ASUR, con la collaborazione delle associazioni di protezione animale iscritte nel registro di cui alla legge regionale 30 maggio 2012, n. 15 'Norme per la promozione e la disciplina del volontariato', a) adotta uno specifico protocollo regionale per favorire e facilitare l'adozione dei cani detenuti nei canili; b) promuove la sottoscrizione del protocollo da parte dei soggetti che gestiscono i canili";

Premesso inoltre che

- il comma 1 bis, articolo 3 della l.r. 10/97 definisce "il numero massimo dei posti autorizzati complessivamente nei canili e nei rifugi per ogni Comune, a prescindere dal numero degli impianti, deve tener conto del numero di abitanti del Comune stesso o dei Comuni marchigiani singoli o associati per cui le strutture possono svolgere il servizio, in ragione di un coefficiente massimo di 5 ogni 1.000 abitanti. Eventuali deroghe rivolte esclusivamente alle strutture pubbliche dovranno essere debitamente motivate da parte delle competenti Zone territoriali dell'ASUR, sentite le associazioni animaliste iscritte all'albo regionale";



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2019 N. 145

- il comma 3 dell'articolo 5 della l.r. 10/97 dispone per il Servizio veterinario dell'AUSL territorialmente competente assicura altresì: d) gli interventi di sterilizzazione dei cani randagi presenti nei canili o nei rifugi; d bis) i necessari accertamenti sulle segnalazioni scritte e documentate effettuate dalle associazioni di protezione animale iscritte nel registro regionale del volontariato di cui alla l.r. 15/2012 e il rilascio alle stesse di ogni informazione e documento utile alla vigilanza e al controllo sul benessere animale anche in funzione della promozione delle adozioni";
- il comma 4 dell'articolo 5 della l.r. 10/97 sancisce che "le spese per gli interventi di profilassi, sanitarie, di identificazione e di sterilizzazione sono a carico della AUSL territorialmente competente";

Considerato che

- il comma 1, articolo 16 della l.r. 10/97 stabilisce "la Regione concede contributi ai Comuni singoli o associati e alle Comunità montane per la realizzazione degli interventi di loro competenza nel rispetto della presente legge"; il comma 2, articolo 16 della l.r. 10/97 definisce "le modalità e i criteri per la concessione dei contributi sono determinati dal regolamento regionale di cui all'articolo 20";
- l'articolo 21 della l.r. 10/97 dispone "gli importi delle sanzioni sono riscossi dai Comuni ed acquisiti al bilancio con destinazione alle finalità della presente legge e al mantenimento dei cani nei canili pubblici;

Considerato inoltre che

- il comma 7, articolo 2 del regolamento regionale n. 2/2001 "Attuazione della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10" inerente le norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo consente "per prevenire il sovraffollamento presso le strutture di ricovero temporaneo e permanente, le amministrazioni locali possono prevedere incentivi all'adozione o all'affidamento, consistenti in una forma di assistenza veterinaria convenzionata o in fornitura di alimenti o in altri tipi di servizi; tali incentivi non possono, comunque, consistere nella concessione di contributi in denaro all'adottante";
- il comma 10, articolo 2 del regolamento regionale n. 2/2001 "Attuazione della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10" dispone "i canili e i rifugi devono essere autorizzati ai sensi della normativa vigente e sottoposti alla vigilanza veterinaria esercitata dal Servizio veterinario dell'AUSL competente per territorio, mediante sopralluoghi con cadenza almeno trimestrale, documentati da apposito verbale";
- il comma 15, articolo 2 del regolamento regionale n. 2/2001 "Attuazione della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10" dispone altresì "i responsabili delle strutture che gestiscono in convenzione i rifugi devono redigere una relazione semestrale da inviare al Comune e al Servizio veterinario della AUSL competenti per territorio per documentare l'attività svolta. I Comuni singoli o associati e le Comunità montane che gestiscono direttamente i rifugi devono redigere analoga relazione semestrale da trasmettere al servizio veterinario della AUSL e alla Provincia di competenza per l'attuazione dei compiti previsti dall'articolo 19 della l.r. 10/1997";



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2019 N. 145

- il comma 4, articolo 3 del regolamento regionale n. 2/2001 "Attuazione della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10" prevede "Le associazioni iscritte all'albo devono redigere entro il mese di novembre di ogni anno apposita relazione attestante l'attività svolta, da inviare al Servizio veterinario regionale il quale, constatata da parte delle associazioni l'impossibilità al perseguimento delle loro finalità, può disporre la cancellazione dall'albo";

Ritenuto che i dati dettagliati per ogni singola struttura pubblica e privata relativi alle presenze ed al numero di adozioni degli animali sono pubblicati sul sito del Servizio competente in forma aggregata, risultando in questo modo di scarsa utilità per quei cittadini ed associazioni sensibili alla tutela degli animali da affezione;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE COMPETENTE

1. a definire celermente lo specifico protocollo regionale per favorire e facilitare l'adozione degli animali come previsto dalla legge regionale del 20 gennaio 1997, n. 10 "Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo";
2. a pubblicare su apposita pagina dedicata del sito della Regione Marche il censimento di tutte le strutture pubbliche e private dettagliato, in formato aperto e per ciascuna struttura, con il dato degli animali ospitati, il tempo di permanenza ed il numero di adozioni, nonché la classificazione della motivazione di carico/scarico (ad esempio morte del proprietario, trasferimento in altre strutture della regione o fuori regione, ecc.);
3. a pubblicare sul suddetto censimento, dettagliato per ciascuna struttura, i sopralluoghi trimestrali effettuati dal Servizio veterinario dell'Asur competente per territorio, la relazione semestrale e quella annuale attestante l'attività svolta delle strutture come previsto dal regolamento regionale n. 2/2001 "Attuazione della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10";
4. a prevedere un percorso di riconversione dei canili e gattili pubblici con attività di promozione sociale al servizio della comunità (esempio: corsi di comportamento, di cura, di toelettatura, agility dog, ecc.) all'interno dei canili o gattili stessi;
5. a promuovere maggiori incentivi all'adozione di cani e gatti anziani; tali incentivi non possono, comunque, consistere nella concessione di contributi in denaro all'adottante".

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2019 N. 145**

Allegato C

MOZIONE N. 530 “Riduzione in mare dei rifiuti trasportati dai corsi d’acqua”.**“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE****Premesso che**

- l’ambiente marino costituisce un patrimonio prezioso che deve essere protetto, salvaguardato e, ove possibile, ripristinato al fine ultimo di mantenere la biodiversità e preservare la diversità e la vitalità di mari ed oceani affinché siano puliti, sani e produttivi;
- la plastica ha il potenziale di spostare drasticamente l’ecologia dei sistemi marini. I rifiuti plastici si trovano oramai in tutto il mondo (dalle coste più popolate agli abissi più remoti), possono rimanere sulla superficie marina per decenni e percorrere oltre 3.000 km dal punto di origine. Agli effetti su zooplancton, invertebrati, pesci, tartarughe, uccelli e mammiferi già noti da tempo, si aggiungono le ultime indagini scientifiche che hanno dimostrato come le materie plastiche siano anche in grado di creare nuovi habitat per batteri e alghe. Queste “colonie” aumentano la gamma biogeografica dei microorganismi, rischiando di facilitare la diffusione di specie e malattie invasive;

Visto che

- la direttiva 2008/98/CE, recepita dallo Stato italiano con il D.lgs. 205/2010, che integra e modifica il D.lgs. 152/2006 (Codice Ambiente), individua le fasi della gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio (recupero di materia), recupero di altro tipo (per esempio il recupero di energia –smaltimento);
- la direttiva 2008/56/CE “Direttiva quadro sulla strategia per l’ambiente marino”, recepita in Italia con il D.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010, che include proprio i rifiuti marini tra i descrittori del buono stato ambientale;
- la direttiva UE 2019/904 del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente, meglio conosciuta come direttiva SUP (Single Use Plastics), che vieta l’immissione sul mercato di parte dei prodotti in plastica monouso e in plastica oxo-degradabili;
- “il Ministero dell’Ambiente, in collaborazione con il Corpo delle Capitanerie di Porto, ha promosso una campagna istituzionale mirata a prevenire l’abbandono di plastica sulle spiagge e ad eliminarne la presenza lungo le coste, la superficie del mare e dei fondali marini”, come recepito dall’articolo 11 “Campagna plastic free” dell’ordinanza di sicurezza balneare n. 18/2019 della Capitaneria di Porto di Termoli;

Considerato che

- il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha approvato un disegno di legge “Salva Mare” che introduce disposizioni per la promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l’economia circolare;

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2019 N. 145**

- il disegno di legge sopracitato disciplina la gestione e il riciclo dei rifiuti accidentalmente raccolti in mare, a mezzo delle reti durante le operazioni di pesca, ovvero con qualunque altro mezzo, e dei rifiuti volontariamente raccolti. Al fine di evitare che i costi della gestione di tali rifiuti gravino esclusivamente sui pescatori e sugli utenti dei porti è previsto che questi siano coperti con una specifica componente della tassa sui rifiuti;
- la Regione Marche con la legge regionale n. 33 del 6 agosto 2018 ad oggetto “Disposizioni regionali per favorire la riduzione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici” e la legge regionale n. 27 del 30 luglio 2019 ad oggetto “Norme per la riduzione dei rifiuti derivanti dai prodotti realizzati in plastica” promuove la riduzione della dispersione in mare dei rifiuti plastici e del loro conseguente spiaggiamento, con particolare riferimento a quelli derivanti dall'attività di pesca, acquacoltura ed utilizzo da parte dei bagnanti;
- la delibera di Giunta regionale n. 217 del 18 marzo 2016 con la quale è stato istituito il “Tavolo tecnico regionale permanente di coordinamento dei Contratti di Fiume”, uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali;

Valutato che una parte sostanziale dei detriti di plastica presenti in mare proviene dall'entroterra, in quanto i fiumi e i canali minori costituiscono le principali vie di trasporto e quindi risulta di fondamentale importanza l'intercettazione di rifiuti presenti nei corsi d'acqua marchigiani;

Rilevato che si stanno sviluppando alcune tecniche per intercettare i rifiuti fluviali come ad esempio:

- barriere in polietilene (Img.1) che intercettano, selezionano, intrappolano e, infine, raccolgono la plastica galleggiante e altri rifiuti, utilizzate nel fiume Po nel progetto pilota “Un Po D'Amare”;
- reti posizionate sull'uscita dei tubi di drenaggio (Img.2);

Ritenuto che sia ad esempio utile costituire un tavolo tecnico di coordinamento finalizzato anche alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Regione Marche, ARPA Marche, le ATA le associazioni operanti nel settore, le Autorità di bacino, il Consorzio di bonifica, e gli Enti che svolgono funzioni in materia di gestione dei corsi d'acqua, affinché si realizzino progetti a livello di bacino idrografico per adottare tecniche che intercettano i rifiuti presenti nelle acque fluviali prima che giungano al mare;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE COMPETENTE

a stanziare adeguate risorse nel bilancio regionale per la realizzazione di progetti e attività volti a rimuovere i rifiuti presenti lungo i corsi d'acqua e a prevenirne l'eventuale nuovo apporto”.